

TAB. 14.2 - Frequenze relative moltiplicate per 100

Dati al netto delle pratiche per le quali non risulta registrata la parte lesa

Infortuni 2009		CATEGORIA NAVIGLIO							
PARTI LESE	Passeggeri	Carico	Pesca	Rimorch.	Naviglio ausiliario	Diporto	Traffico locale	Altro	TOTALE
Arti inferiori	23,5	29,0	16,0	27,7	30,6	7,5	46,7	-	23,4
Mani e dita	15,9	21,0	28,7	15,4	19,4	15,0	6,7	100,0	18,8
Parti multiple	15,1	9,0	10,1	7,7	5,6	22,5	-	-	12,7
Arti superiori	11,3	12,9	15,4	10,8	11,1	25,0	13,3	-	12,6
Torace, costole, schiena	7,3	6,2	9,6	6,2	5,6	7,5	13,3	-	7,4
Piedi e dita	5,6	9,5	9,6	6,2	2,8	7,5	13,3	-	7,0
Testa (cranio, collo, nuca)	7,5	3,8	2,7	9,2	2,8	-	-	-	5,7
Addome, fianchi, bacino, reg. sacrale	4,6	1,4	2,1	7,7	2,8	10,0	-	-	3,9
Faccia (bocca, naso, orecchi)	2,9	2,4	3,2	4,6	8,3	2,5	-	-	3,1
Occhi	2,8	3,3	0,5	1,5	5,6	-	-	-	2,4
Organi interni	2,8	0,5	-	3,1	5,6	-	-	-	1,9
Colonna vertebrale	0,6	1,0	0,5	-	-	2,5	6,7	-	0,7
Cervello, midollo spinale, sist. nervoso	0,1	-	1,6	-	-	-	-	-	0,3
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Casi esaminati	681	210	188	65	36	40	15	2	1.237

TAB. 14.3 - Frequenze relative moltiplicate per 100

Dati al netto delle pratiche per le quali non risulta registrata la parte lesa

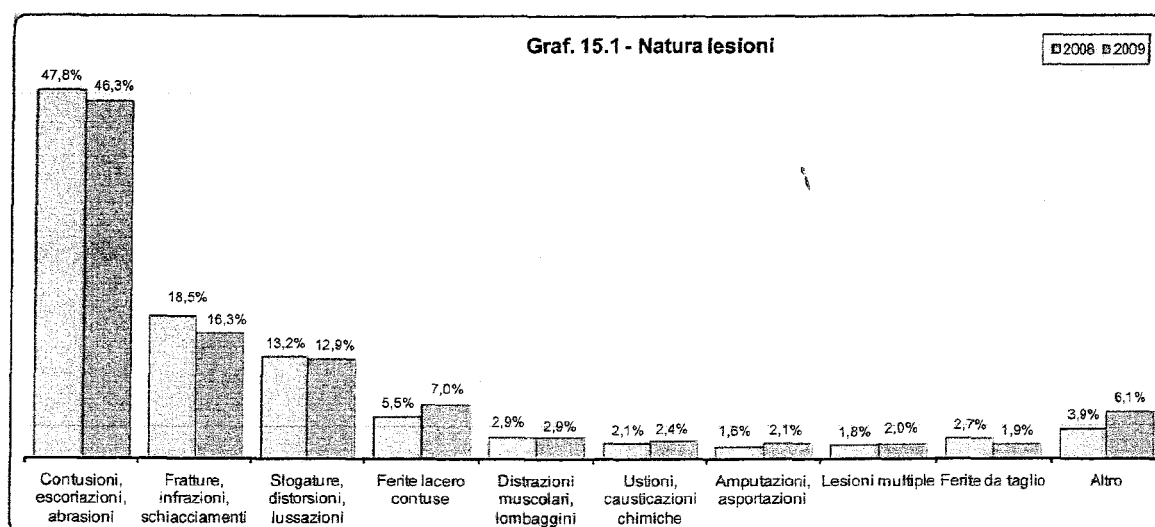
Infortuni 2008		CATEGORIA NAVIGLIO							
PARTI LESE	Passeggeri	Carico	Pesca	Rimorch.	Naviglio ausiliario	Diporto	Traffico locale	Altro	TOTALE
Arti inferiori	26,0	28,6	12,7	25,3	27,5	16,3	28,6		24,6
Mani e dita	16,7	15,6	27,3	21,5	26,1	11,6	21,4		18,5
Parti multiple	11,4	5,9	8,5	8,9	8,7	11,6	-		9,5
Arti superiori	10,9	18,6	13,9	15,2	10,1	14,0	21,4		13,2
Torace, costole, schiena	8,8	7,4	17,6	5,1	11,6	16,3	21,4		9,9
Testa (cranio, collo, nuca)	9,1	5,6	3,0	5,1	4,3	4,7	-		6,9
Piedi e dita	6,2	6,3	6,1	7,6	4,3	14,0	7,1		6,4
Addome, fianchi, bacino, reg. sacrale	4,8	5,6	6,1	6,3	1,4	7,0	-		5,1
Faccia (bocca, naso, orecchi)	2,6	2,6	2,4	3,8	1,4	-	-		2,5
Occhi	2,5	1,9	1,8	1,3	4,3	-	-		2,2
Organi interni	-	0,7	0,6	-	-	-	-		0,2
Colonna vertebrale	1,0	1,1	-	-	-	4,7	-		0,9
Cervello, midollo spinale, sist. nervoso	-	-	-	-	-	-	-		-
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0		100,0
Casi esaminati	682	269	165	79	69	43	14		1.321

La natura delle lesioni

Il maggior numero di lesioni, come si è già avuto modo di verificare nelle analisi degli anni scorsi, è del tipo "Contusioni, escoriazioni, abrasioni"

TAB. 15.1

NATURA LESIONI	Numero infortuni		Distribuzione % al netto dei casi con "nessuna informazione"	
	2008	2009	2008	2009
Contusioni, escoriazioni, abrasioni	631	575	47,8	46,3
Fratture, infrazioni, schiacciamenti	244	202	18,5	16,3
Slogature, distorsioni, lussazioni	175	160	13,2	12,9
Ferite lacero contuse	72	87	5,5	7,0
Distrazioni muscolari, lombaggini	38	36	2,9	2,9
Ustioni, causticazioni chimiche	28	30	2,1	2,4
Amputazioni, asportazioni	21	26	1,6	2,1
Lesioni multiple	24	25	1,8	2,0
Ferite da taglio	36	24	2,7	1,9
Intossicazioni da gas, alim., asfissie	3	24	0,2	1,9
Corpi estranei penetranti	19	15	1,4	1,2
Commozioni, rotture interne, ernie	11	15	0,8	1,2
Annegamenti / Sindrome da annegamento	1	10	0,1	0,8
Ferite da punta	9	7	0,7	0,6
Ferite lacere	9	5	0,7	0,4
Nessuna informazione	3	3		
TOTALE	1.324	1.244	100,0	100,0



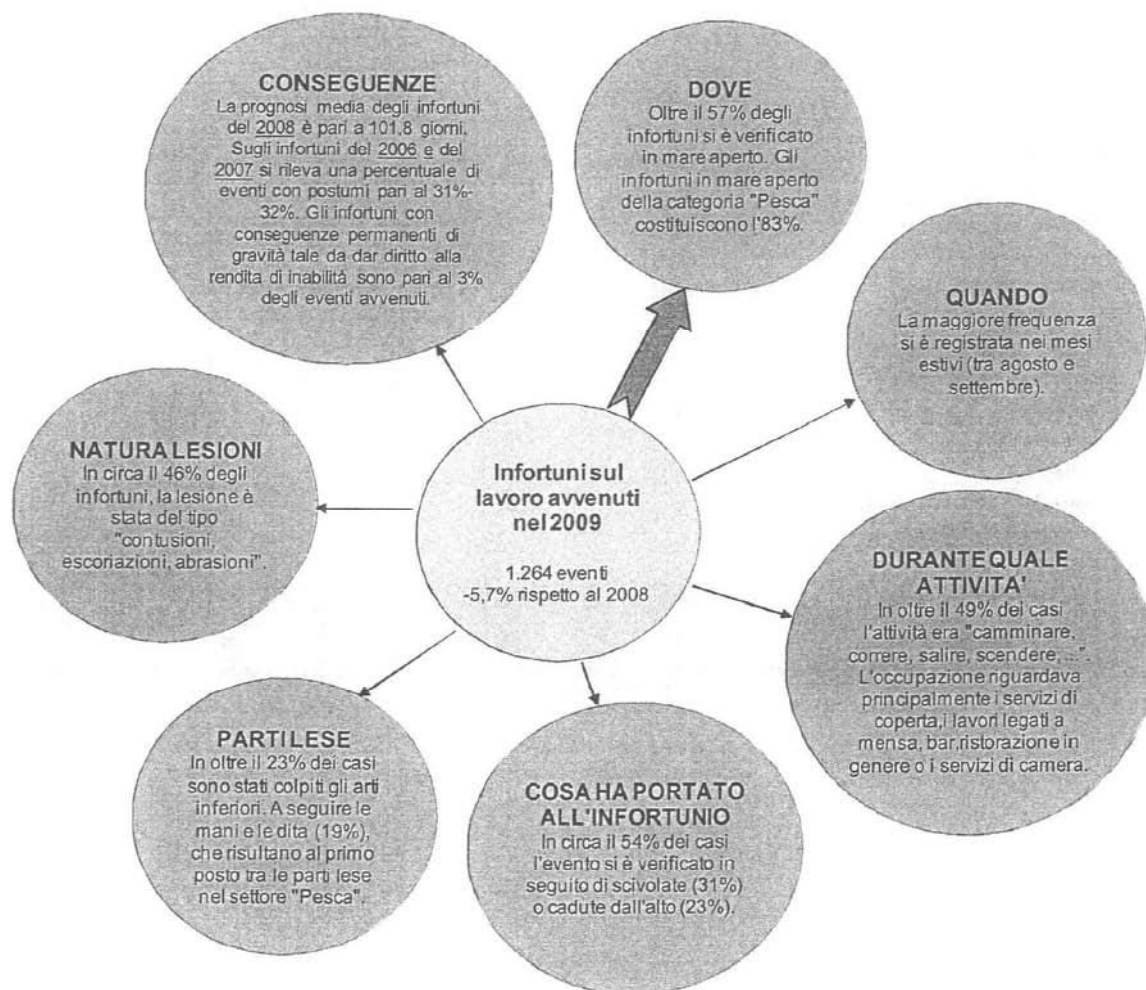
Approfondimento per le lesioni a mani e dita

Gli infortuni a carico di mani e dita nel 2009 sono stati 232. Le lesioni sono state per lo più del tipo “fratture, infrazioni, schiacciamenti” (32%), mentre le amputazioni, presenti maggiormente nel settore “Pesca” sono state 25 (10,8%).

TAB. 16.1	Numero di infortuni								
	CATEGORIA NAVIGLIO								
Natura lesione	Passeggeri	Carico	Pesca	Rimorch.	Naviglio ausiliario	Diporto	Traffico locale	Altro	Totale
Fratture, infrazioni, schiacciamenti	25	19	19	7	2	2	1		75
Contusioni, escoriazioni, abrasioni	36	9	4	2	2	1		1	55
Ferite lacero contuse	19	6	6			1			32
Amputazioni, asportazioni	3	2	15		3	1		1	25
Ferite da taglio	10	3	2	1					16
Slogature, distorsioni, lussazioni	3	2	1			1			7
Ustioni, causticazioni chimiche	7								7
Ferite da punta	2	1	2						5
Lesioni multiple			3						3
Ferite lacere	1	1	1						3
Distrazioni muscolari, lombaggini	2								2
Commozioni, rotture interne, ernie			1						1
Nessuna informazione		1							1
Totale lesioni a mani e dita	108	44	54	10	7	6	1	2	232
Totale infortuni esaminati	684	211	191	65	36	40	15	2	1.244
Lesioni a mani e dita / infortuni esaminati	15,8%	20,9%	28,3%	15,4%	19,4%	15,0%	6,7%	100,0%	18,6%

Riepilogo

Si riporta uno schema sintetico che possa riepilogare quanto illustrato nel documento.



INIZIATIVE NAZIONALI DI PREVENZIONE

L'Istituto ha da tempo dedicato particolare attenzione alle problematiche legate all'integrazione, a livello nazionale, delle azioni finalizzate a promuovere la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro e si è impegnata a partecipare attivamente alle iniziative sorte nel Paese con lo scopo di produrre una maggiore socializzazione delle conoscenze in materia di prevenzione.

Come noto, il D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 (alla cui stesura ha partecipato anche l'Istituto) ha riformato la materia della sicurezza sul lavoro, ampliando e rafforzando il ruolo dell'IPSEMA

in tale area ed è tuttora in corso di elaborazione la revisione delle norme specifiche per il settore marittimo (DD.Lgss. 271/99, 272/99 e 298/99). Nel corso del 2009 l'Istituto ha partecipato attivamente alle riunioni finalizzate alla stesura del nuovo testo per la sicurezza del lavoro marittimo.

Inoltre, il citato decreto ha istituito (art. 8) il **Sistema Informativo Nazionale Integrato per la Prevenzione nei luoghi di lavoro e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (SINP)**, al quale l'IPSEMA è chiamato a far parte insieme ad altre Pubbliche Amministrazioni. Nel corso del 2009 sono proseguiti i lavori per la adozione del Regolamento di funzionamento del SINP.

In attesa della realizzazione del sistema nazionale, nell'ambito dell'iniziativa "**Nuovi Flussi informativi**", avviata nel 2002 da parte di INAIL, ISPESL, Regioni e Province Autonome, la Direzione, come ormai avviene da alcuni anni, ha fornito anche nel 2009 il proprio contributo informativo in termini di dati analitici, elaborazioni di sintesi, indicatori su aziende, infortuni e patologie da lavoro, utili per la conoscenza del proprio territorio, fondamentali per definire priorità di rischio e d'intervento e per pianificare e programmare le politiche nazionali di prevenzione. L'edizione dei Flussi 2009 rappresenta un'evoluzione positiva in quanto è stata introdotta la presenza dei Flussi sul WEB. Questo consente di aggiornare i dati con maggiore frequenza e non solo una volta all'anno, aumentando progressivamente la disponibilità di informazioni temporalmente più vicine al momento del loro utilizzo, dando maggior respiro e significatività ai dati.

La Direzione ha inoltre coordinato la partecipazione dell'Istituto, sia a livello centrale che a livello delle sedi compartimentali, ai **Comitati regionali di coordinamento delle attività di prevenzione** previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 81/08.

OSSERVATORIO DEI SINISTRI

Nel corso del 2009 è stata messa a punto la versione definitiva dell'applicativo per la gestione dell'Osservatorio sui Sinistri e gli Infortuni Marittimi ed è stato avviato l'inserimento dei dati.

CAMPAGNE INFORMATIVE SULLE BUONE PRATICHE

Sulla base delle risultanze emerse dall'analisi della casistica infortuni classificata secondo le codifiche ESAW, è emerso che la maggior parte degli infortuni si verificano durante lo svolgimento di:

- ☐ altri servizi di coperta (19 %);

- ☐ attività legate alla ristorazione e agli altri servizi complementari di bordo (mensa, bar, maneggio stoviglie, servizi di camera, ecc.) che hanno fatto registrare circa il 14% dei casi;
- ☐ altri servizi di macchina (13%);
- ☐ operazioni di ormeggio, disormeggio e rimorchio (11%);
- ☐ attività legate alla pesca (maneggio di reti ed altri arnesi da pesca, raccolta e manipolazione del pescato, ecc.) per il 10% dei casi.

Se si considera che la prima voce dell'elenco è solo una delle categorie che riguardano i servizi di coperta, e se aggiungiamo le altre relative al lavoro in coperta (ormeggio-disormeggio-rimorchio, altri-servizi-e-manovre, scale-passerelle e manovre-imbarcazione ecc.), si raggiunge il 41,4 %.

La Direzione ha quindi stabilito di continuare gli approfondimenti specifici sui rischi legati a queste attività particolari e di proseguire la campagna informativa che ha visto la realizzazione, tra il 2007 e il 2008 dei primi due volumi della Collana dei Quaderni per la Prevenzione, riguardanti rispettivamente i rischi nelle cucine delle navi e quelli nelle sale macchine.

Nel 2009 è stato quindi pubblicato il terzo quaderno relativo ai rischi da vibrazioni meccaniche e radiazioni ed è stata avviata la realizzazione del quarto numero, in collaborazione con l'Associazione "Formare", sui **rischi del lavoro in coperta**, con una analisi dettagliata delle varie fasi del processo lavorativo, delle varie fonti di pericolo e del tipo di attrezzature utilizzate, nonché con indicazioni pratiche per prevenire gli infortuni e gli incidenti.

Tale opuscolo sarà pubblicato entro il primo semestre del 2010 e costituirà il volume n. 4 della Collana citata.

RICERCHE E STUDI

Nel 2009 è stato avviato lo svolgimento del Progetto biennale "Salute in Mare" che prevede la realizzazione di una campagna informativa per l'autotutela della salute e l'educazione sanitaria dei marittimi, compresi quelli stranieri ed extracomunitari.

Il Progetto è realizzato con la collaborazione dell'Istituto Nazionale per la Promozione della Salute delle Popolazioni Migranti (INMP) e pone un accento particolare sulla promozione di corrette abitudini alimentari, sulla prevenzione delle malattie infettive e parassitarie e sulla protezione dai danni dovuti all'esposizione alle radiazioni ultraviolette.

Nel corso del 2009 sono state effettuate visite mediche gratuite ai marittimi finalizzate al monitoraggio delle loro condizioni di salute per un totale di 10 giornate distribuite presso le Sedi di Mazara Del Vallo, Molfetta e Genova. Le visite continueranno anche nel 2010.

INFORMAZIONE/FORMAZIONE AI LAVORATORI MARITTIMI

L'attività di informazione sulla sicurezza del lavoro nel comparto pesca iniziata nel 2007 in alcune località peschiere della Sicilia (Mazara del Vallo e Sciacca) e dell'adriatico (Pescara, Chioggia e Fano), è proseguita nel 2008 coinvolgendo anche le località di Anzio e Gaeta ed è terminata nel 2009 con lo svolgimento di tre edizioni del corso nel territorio pugliese (Molfetta, Monopoli e Manfredonia).

Nel corso del 2009, inoltre, sono stati presi contatti con realtà sociali impegnate da tempo nella formazione sulla sicurezza del lavoro, per mettere a punto e realizzare corsi di formazione specifici per la figura del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

VIGILANZA

La legge 133/2008 ha istituito il Libro Unico del Lavoro, che ha sostituito tutti i libri obbligatori (libri matricola, libri paga ecc.) che le aziende erano obbligate a tenere. Successivamente, a fronte di un quesito posto dall'Istituto, il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha dichiarato che tale norma non si applica al settore marittimo, per il quale risulta ancora in vigore l'art. 7 del D.P.R. 1124/1965.

ACCERTAMENTI D'UFFICIO E RECUPERO CONTRIBUTIVO

Nel corso dell'anno 2009, sono state complessivamente accese d'ufficio n. 257 assicurazioni, a fronte delle quali è stato accertato un dovuto che ammonta ad euro 256.911,14.

VIGILANZA INTEGRATA

Partecipazione mirata alle riunioni trimestrali delle Commissioni regionali e provinciali di coordinamento delle attività di vigilanza (artt. 4 e 5 D.Lgs. n.124/04).

Prosecuzione delle attività di vigilanza basate sul controllo incrociato tra i dati provenienti dalle autorità marittime (e/o da altre Amministrazioni) e quelli in possesso dell'Ipsema.

Partecipazione alle inchieste aperte dalle Capitanerie di porto sui sinistri e gli infortuni marittimi ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 1124/1965.

ATTIVITA' IN CONVENZIONE

L'Istituto ha siglato in data 19 maggio 2008 un Protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza relativo a rapporti di collaborazione e scambio di informazioni utili per la prevenzione e repressione di fenomeni di lavoro nero nel comparto marittimo.

Nell'ambito di tale collaborazione, la Guardia di Finanza ha svolto nel corso del 2009 un'attività di controllo mirata al settore del Diporto.

I dati relativi agli accertamenti effettuati dalla Guardia di Finanza sono stati inviati all'Istituto per effettuare il controllo incrociato con i dati in possesso dell'IPSEMA circa il corretto adempimento degli obblighi contributivi da parte degli armatori.

Pertanto, nel corso dell'anno sono state avviate le azioni necessarie per verificare se le navi presenti negli atti di accertamento della Guardia di Finanza fossero anche destinatarie

dell'obbligo contributivo nei confronti dell'IPSEMA e successivamente, all'esito delle verifiche, saranno poste in essere le procedure per il recupero del dovuto.

Focus

Gli elementi critici

- limitatezza delle risorse umane disponibili;
- necessità di una formazione continua;
- implementazione del sistema informativo con la realizzazione di appositi applicativi per l'attività ispettiva.

AREA MEDICO – LEGALE**CONVENZIONI**

Nel 2009 l'Istituto ha continuato il rapporto convenzionale con alcuni medici specialisti per assicurare l'attività medico legale presso le Sedi Compartimentali dell'Istituto.

Il ricorso a tale misura organizzativa è stato necessitato, come è noto, per la mancanza totale di tali professionalità all'interno dell'Ente, stante anche il perdurare della mancata autorizzazione all'assunzione del personale vincitore del concorso già espletato dall'Istituto per porre rimedio a tale situazione.

Pertanto, per lo svolgimento di tale attività, consistente nell'espletamento delle visite di valutazione di postumi di infortunio, visite di revisione delle rendite, consulenze e pareri peritali e nel riscontro della certificazione sanitaria prodotta dai medici del SASN dislocati territorialmente, nel 2009 sono stati convenzionati n. 10 specialisti così distribuiti sul territorio:

Sede Centrale	n.1
Sede di Genova	n.1
Sede di Trieste	n.1
Sede di Napoli	n.4
Sede di Palermo	n.1
Centro Oper. di Molfetta	n.1
Centro Oper. di Messina	n.1

La spesa sostenuta per tale attività è stata di € 348.241,20 comprensiva anche del costo per le prestazioni specialistiche di altra natura (cardiologiche, reumatologiche ecc.) per le quali si ricorre generalmente a specialisti esterni non convenzionati applicando per la prestazione resa le tariffe attualmente vigenti.

RIUNIONI COLLEGIALI

Nel corso del 2009 è continuata la serie di incontri tra i professionisti di medicina legale e il personale amministrativo della Direzione per favorire il confronto e il dibattito, in una logica di auto-aggiornamento, sui casi di valutazione medico legale più complessi.

In particolare, nel corso del 2009, sono stati dibattuti e concordati i criteri medico-legali generali di riferimento per la gestione delle richieste di riconoscimento di malattia

professionale relative ai disturbi osteo-articolari considerati come una conseguenza della presenza di vibrazioni meccaniche a bordo delle navi.

Grazie ad un approfondimento svolto dalla consulenza medico-legale e anche grazie allo studio effettuato nel 2008 sul tema dei danni fisici provocati dalle vibrazioni meccaniche, l'Istituto ha definito una modalità omogenea e condivisa di operare in relazione a tale tipo di richiesta.

Focus

Gli elementi critici

- Mancanza di una consulenza Medico-legale organizzata stabilmente con personale di ruolo, circostanza questa che ostacola l'attività e la presenza dell'Istituto nelle politiche attive di un Ente assicurativo preposto alla tutela contro gli infortuni e delle malattie professionali;
- Limitate possibilità di svolgere un ruolo attivo nelle politiche di tutela della salute e di controllo della spesa per l'attuale distribuzione delle competenze con i servizi territoriali del Ministero della Salute (SASN);
- Si tratta di problematiche, più volte denunciate dagli Organi dell'IPSEMA, che attendono delle risposte forti da parte del legislatore.

CERTIFICAZIONE DELL'ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO

Come è noto, l'art.1, comma 567, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ha trasferito all'IPSEMA il compito di procedere all'accertamento dell'esposizione all'amianto dei lavoratori marittimi assicurati, compito prima attribuito all'INAIL. La stessa disposizione ha, inoltre, confermato la validità delle domande già presentate all'INAIL in ottemperanza al D.M. 27 ottobre 2004, emanato in attuazione dell'art. 47 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito dalla legge 24 novembre 2003 n. 326.

Il rilascio della certificazione dell'esposizione all'amianto per il settore marittimo, alla luce delle disposizioni sopra citate, ha incontrato fondamentalmente due difficoltà.

La prima di ordine procedurale è legata al D.M. 27 ottobre 2004 che subordina l'avvio del procedimento alla presentazione da parte del lavoratore di un curriculum rilasciato dal datore di lavoro che attesti "l'adibizione, in modo diretto e abituale, ad una delle attività di cui all'art.

2, comma 2" del medesimo decreto. Le domande pervenute dall'INAIL erano quasi tutte prive di tale documento certificativo di provenienza datoriale.

La seconda difficoltà, di ordine sostanziale, attiene alle attività lavorative individuate sempre dal predetto decreto ministeriale (art. 2, comma 2), come comportanti l'esposizione all'amianto, ma che difficilmente possono essere ricondotte alle attività svolte dai marittimi a bordo delle navi, eccezione fatta per i lavori di manutenzione. Questi ultimi, però, rivestono un carattere marginale in quanto difficilmente possono essere computati dieci anni di attività "di manutenzione" nella vita lavorativa di un marittimo, comportante inoltre esposizione all'amianto in concentrazione media annua non inferiore a 100 fibra/litro come valore medio su otto ore al giorno.

Precedentemente l'Istituto si era fatto parte attiva presso il Ministero del lavoro, avanzando delle proposte di modifica del quadro normativo, per rimuovere gli ostacoli che si frapponavano rispetto alle attese dell'utenza, senza però ottenere le modifiche auspiccate. Quindi, nel corso del 2009, l'Istituto ha affrontato le difficoltà sopra descritte attraverso le seguenti modalità.

Per quanto riguarda la difficoltà di reperire il curriculum lavorativo, è stato avviato un dialogo di collaborazione con il Ministero del Lavoro e, in particolare, con le Direzioni Provinciali del Lavoro per consentire ai marittimi che non fossero in grado di rintracciare i datori di lavoro di ottenere, come previsto dalla norma, un documento sostitutivo del curriculum, compilato in modo da soddisfare i criteri stabiliti dal decreto e quindi tale da poter essere ritenuto valido ai fini del riconoscimento dell'esposizione all'amianto.

Relativamente alla individuazione delle attività che esponevano all'amianto, tra quelle svolte a bordo delle navi, la Direzione ha effettuato, grazie alla collaborazione di un gruppo di esperti, una approfondita disamina delle effettive mansioni svolte nell'ambito delle qualifiche della gente di mare e della frequenza con cui ciascuna prevedeva lo svolgimento di vari tipi di attività a bordo implicanti la manipolazione di materiali contenenti asbesto. Attraverso questo approfondimento, la Direzione ha messo a punto un sistema di criteri in base al quale è stata realizzata una tabella di corrispondenze, in cui, per ciascuna qualifica, in relazione al tipo di naviglio e alle dimensioni della nave, viene indicato un coefficiente di esposizione all'amianto. A fine anno 2009, quindi, al personale delle sedi compartimentali sono stati forniti gli strumenti di valutazione necessari per avviare l'attività istruttoria vera e propria delle domande di riconoscimento.

FONDO VITTIME PER L'AMIANTO

Con la legge 24/12/2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) è stato istituito il Fondo per le vittime dell'amianto, in favore di tutti i lavoratori che hanno contratto patologie asbesto-correlate per l'esposizione all'amianto e alla fibra "fiberfrax", e, in caso di premorte, in favore degli eredi.

Le prestazioni economiche erogate dal Fondo sono aggiuntive e non sostitutive rispetto alle rendite dirette o a superstiti riconosciute dalle norme generali e speciali dell'ordinamento, di cui al D.P.R. 30/6/1965 n. 1124 e all'art. 13, comma 7, della legge 27/3/1992 n. 257 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi della legge stessa (comma 246), l'organizzazione ed il funzionamento del Fondo, nonché le procedure di erogazione delle prestazioni, saranno disciplinati con un regolamento adottato con decreto del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Tale regolamento è attualmente in corso di predisposizione, ed ai lavori partecipano sia l'IPSEMA sia l'INAIL.

SANITA' ON LINE

L'Istituto ha partecipato al progetto "PREMIAMO I RISULTATI" bandito dal Ministero per la pubblica amministrazione l'Innovazione e questo Istituto è stato tra le 477 amministrazioni ammesse alla realizzazione del progetto.

Il progetto elaborato consiste nella creazione di un sistema che consenta la trasmissione *on line* all'IPSEMA dei certificati medici da parte del Servizio di Assistenza Sanitaria ai Naviganti (SASN). Tale trasmissione *on line* permetterà di ridurre notevolmente i tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni di malattia.

Ciò in quanto sarebbero eliminati:

1) il tempo che intercorre tra l'emissione del certificato da parte del medico SASN e l'apertura della pratica da parte dell'operatore IPSEMA (che attualmente è di circa 10-11 giorni e corrisponde al tempo necessario per la spedizione da parte del marittimo, per la consegna da parte degli uffici postali, per il protocollo IPSEMA e per l'inserimento dei dati necessari all'apertura della pratica);

2) i tempi necessari all'invio di un nuovo certificato, in caso di prolungamento della condizione morbosa oltre i giorni previsti dal primo certificato medico;

3) le difficoltà di lettura e decodifica, da parte dell'operatore IPSEMA, di quanto riportato sul certificato scritto a mano dal medico del SASN.

Il nuovo sistema di trasmissione consentirà anche di risparmiare risorse attualmente spese per la gestione dell'archivio cartaceo, garantendo al contempo una migliore tutela della privacy agli assistiti.

Articolazione temporale del Progetto

Gli *step* previsti per la realizzazione del Progetto sono i seguenti:

FASE 1 – Predisposizione procedure per lo scambio dati IPSEMA-SASN - Tempo previsto 5 mesi;

FASE 2 – Trasmissione *on line* della certificazione SASN - Tempo previsto 1 mese;

FASE 3 – Modifica processi lavorativi e procedure informatiche IPSEMA - Tempo previsto 3 mesi;

FASE 4 – Breve sperimentazione del sistema di flusso – Tempo previsto 1 mese;

FASE 5 – Verifica risultati e tempi di attesa – Tempo previsto 2 mesi.

Unità di personale impiegato

Il personale impiegato per la realizzazione del Progetto consta di 2 dirigenti e 14 non dirigenti.

AREA ORGANIZZAZIONE E PERSONALE**Premessa**

La Direzione Centrale Organizzazione e Personale, in quanto preposta all'organizzazione del lavoro e alla gestione delle risorse umane, svolge un ruolo fondamentale per un più efficiente ed efficace funzionamento dell'Istituto.

Le politiche del personale sono, infatti, generalmente riconosciute centrali ed essenziali nell'ambito delle politiche aziendali. Esse devono tendere innanzitutto ad assicurare un'ottimale organizzazione del lavoro, che risponda soprattutto alle esigenze istituzionali, ferma restando la tendenziale condivisione da parte delle organizzazioni sindacali che rappresentano il personale. A tal fine è necessario prestare particolare attenzione ad un corretto sistema di relazioni sindacali ed occorre curare, in particolare, l'osservanza delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi che regolano il rapporto di lavoro, il reclutamento del personale, la sua distribuzione in modo adeguato alle esigenze di servizio ma anche alle attitudini ed alle esigenze individuali, la previsione e l'equa distribuzione di appropriati incentivi economici e di carriera per i più capaci e meritevoli, la formazione e l'aggiornamento continui, in relazione alle sempre più frequenti innovazioni amministrative e tecnologiche, la costante condivisione, da parte del personale, degli obiettivi da perseguire. Essenziale è, soprattutto, creare un clima nel quale ciascuno abbia la consapevolezza del ruolo ricoperto nell'assetto organizzativo e della rilevanza dell'apporto individuale per l'ottimale svolgimento dell'attività lavorativa.

Relazioni sindacali

Nel corso del 2009 particolare attenzione è stata rivolta alla contrattazione collettiva integrativa di Ente, quale strumento principale teso a promuovere reali e significativi miglioramenti di efficienza ed efficacia dell'Amministrazione e di qualità dei servizi istituzionali, nonché a realizzare migliori condizioni operative dei dipendenti attraverso l'incremento delle professionalità e l'ottimizzazione degli ambienti di lavoro.

In particolare, le delegazioni di parte pubblica e delle organizzazioni sindacali hanno sottoscritto i seguenti accordi integrativi di Ente:

Contrattazione collettiva integrativa nazionale

- In data 12 marzo 2009 è stato sottoscritto l'accordo relativo al finanziamento delle progressioni interne nelle aree professionali B e C – anno 2009;

- in data 2 aprile 2009 sono stati sottoscritti, in via definitiva, i fondi di Ente per i trattamenti accessori dei professionisti dipendenti – anni 2006, 2007 e 2008;
- in data 2 aprile 2009 è stato sottoscritto il verbale di concertazione dei criteri per il conferimento del I e del II livello differenziato di professionalità nell'area legale e del I livello differenziato di professionalità nell'area statistico – attuariale;
- in data 2 aprile 2009 è stato sottoscritto l'accordo sulla revisione delle fasce dirigenziali II fascia e sui fondi per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di II fascia – anni 2007 e 2008;
- in data 19 giugno 2009 è stato sottoscritto l'accordo relativo a:
 - aumento del valore nominale del buono pasto;
 - aumento dell'importo massimo concedibile per i mutui edilizi ai dipendenti e revisione del tasso di interesse;
 - percorso di riqualificazione professionale per il personale inquadrato nell'area A,
 - fondo provvisorio per il personale delle aree professionali A, B e C – anno 2009 e piano di utilizzo;
 - straordinario anno 2009;
 - scorrimento delle graduatorie relative alle procedure selettive interne per la progressione nelle aree B e C, con decorrenza dal 1° gennaio 2009, ai sensi del CCNL quadriennio 2006/2009;
 - indizione delle procedure selettive interne per il conferimento delle posizioni di sviluppo economico C2 e C4,
 - acconto produttività collettiva – anno 2009.
- In data 26 ottobre 2009 è stato sottoscritto il verbale di concertazione sul nuovo Ordinamento dei Servizi;
- in data 3 febbraio 2010 è stata sottoscritta l'ipotesi di fondo per il personale delle aree professionali A, B e C – anno 2009;
- in data 3 febbraio 2010 è stato sottoscritto l'accordo relativo alla revisione del sistema indennitario.

Contrattazione collettiva decentrata a livello di Sede Centrale

- In data 23 maggio 2009 è stato sottoscritto l'accordo decentrato integrativo a livello di Sede Centrale relativo ai progetti decentrati – anno 2008.